

Studenti del Marinoni,

il referendum abrogativo della legge sul divorzio si inserisce in una situazione di crisi economica e di scontro sociale e politico.

E' una battaglia che coinvolge tutto il paese e perciò riguarda anche gli studenti e nella scuola avrà i suoi riflessi.

Per questo è necessario capire la portata politica del referendum e sviluppare il dibattito all'interno della scuola.

Con il referendum le forze reazionarie e conservatrici (fascisti, DC, clericali) vogliono dividere le masse popolari per attaccarne la loro capacità di lotta e, tramite lo squadristo fascista, creare un clima di tensione e di paura, cioè il terreno favorevole per realizzare un piano repressivo di vasta portata: è il tentativo di ridurre gli spazi democratici e di spostare a destra l'asse politico del paese.

Per realizzare questi disegni e per dividere le masse hanno scelto il problema del divorzio, e così l'argomento preferito degli antidivorzisti è la difesa dell'"unità della famiglia", nucleo fondamentale della società, che il divorzio irrimediabilmente romperebbe.

Ma in realtà non è il divorzio a determinare le fratture familiari: l'emigrazione, la mancanza di servizi sociali, lo sfruttamento in fabbrica, la discriminazione e l'oppressione, queste sono le vere cause di situazioni familiari insostenibili.

Sono proprio i responsabili di tutto ciò che ora si professano difensori dell'unità familiare. Ma quello che hanno difeso con la loro politica è soltanto il profitto e l'oppressione.

La battaglia per il divorzio presenta quindi sia l'aspetto della difesa di una conquista democratica sia l'aspetto della lotta contro un disegno antipopolare e reazionario, infatti l'introduzione del divorzio costituisce un elemento di progresso anche dal punto di vista legislativo e della vita tra i coniugi rompendo con una pratica familiare medioevale, con una visione della famiglia e della società come entità gerarchica, visione che è funzionale allo sfruttamento e alla oppressione capitalistica.

Gli studenti che da anni lottano a fianco della classe operaia e ne difendono gli interessi nella scuola, devono essere presenti nello scontro che si sta svolgendo per la difesa del divorzio e per respingere l'attacco generalizzato alle condizioni di vita e per impedire tentativi autoritari.

E' necessario che il movimento degli studenti prenda posizione subito con il massimo della forza disponibile e sviluppi ad ogni livello il massimo di dibattito su questo terreno.

DISCUTIAMO QUESTI PROBLEMI NELLE CLASSI E NELLE ASSEMBLEE DI SEZIONE.

GRUPPO DI BASE
MARINONI